

**Verbale riunione accesso agli esami di qualifica professionale
da parte dei candidati privatisti.**

Trento, Via G. Gilli, 3 - Aula D, 4 febbraio 2019 – ore 9.30

Sono presenti:

Silvia Marchetti – Istituto di Formazione professionale Alberghiero Rovereto

Marco Franceschini, Alessandra Zadra, Milena Andreatta – Istituto per le Arti Grafiche Artigianelli di Trento

Chiara Masè – Centro di Formazione professionale Enaip Villazzano

Dino Moser – Centro di Formazione professionale Enaip Tesero

Emilio Salvaterra – Centro di Formazione professionale Enaip Tione

Walter Iori – Centro di Formazione professionale UPT – Arco

Michele Linardi – Opera Armida Barelli – Levico Terme

Nadia Serafini – Centro di formazione professionale Enaip – Arco

Micheletti Francesco – Centro di formazione professionale Enaip – Varone di Riva del Garda

Matteo Dalla Torre – Dirigente Istituto di formazione professionale “S. Pertini” - Trento

Francesco Cofone – Direttore Ufficio esami di Stato e abilitazioni professionali

Caterina Maggiolo – Ufficio esami di Stato e abilitazioni professionali

Su disposizione del Dott. Cofone la Sig.ra Caterina Maggiolo procede alla stesura del presente verbale .

Il Direttore dell'Ufficio esami di Stato e abilitazioni professionali introduce la riunione illustrando l'impianto procedurale afferente agli esami per i candidati e delle candidate privatisti/e, così come recato dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 22.04.2016 n. 610 Allegato n. 4.

Egli si sofferma sui requisiti di ammissione dei candidati e della candidate sull'analisi dei contenuti della domanda sugli obblighi di controllo dei requisiti previsti a cura delle Istituzioni formative che ricevono tali domande.

Egli poi illustra nel dettaglio la Circolare prot. n. 756187 del 13 dicembre 2018 del Servizio istruzione formazione del secondo grado università e ricerca contenente le linee-guida operative per lo svolgimento delle procedure di ammissione agli esami di qualifica dei candidati privatisti e inviata a tutti i Centri di Formazione professionale coinvolti.

Il dott. Cofone si sofferma sulle fasi fondamentali del procedimento ovvero:

1. l'analisi della biografia formativa, professionale, curricolare e dei crediti per l'accesso all'esame prodotta dai candidati e dalle candidate esterni/e alle Istituzioni ai fini della partecipazione all'esame di qualifica professionale;
2. la conseguente predisposizione delle prove preliminari, sul loro contenuto e modalità con particolare riferimento alla composizione ed al ruolo della relativa commissione;

Al fine di garantire la trasparenza ed evitare di prestare il fianco a possibili contestazioni, il Direttore dell'ufficio esami di Stato e abilitazioni professionali ribadisce la necessità di rafforzare le procedure di formalizzandone in ogni fase (analisi della domanda, attribuzione dei crediti, somministrazione delle prove preliminari, attribuzione dei punteggi, motivazione ammissione o meno all'esame ecc.) attraverso un verbale che dia conto sotto il profilo cronologico e giuridico delle decisioni deliberate all'interno della commissione.

Su tale punto egli insiste in modo particolare richiamando specifici casi di contenzioso che si sono verificati in passato; invita i rappresentanti delle Istituzioni formative presenti a dare evidenza sotto il profilo formale delle fasi, avvalendosi degli schemi di verbale forniti dal Servizio provinciale.

Una volta terminata la fase di illustrazione della procedura e dopo aver richiamato l'attenzione dei presenti sugli aspetti più salienti della stessa, il dott. Cofone invita i presenti ad un confronto aperto e fattivo al fine di addivenire ad una condivisione delle proposte che poi verranno sottoposte alla dirigente del Servizio istruzione e formazione professionale del secondo grado e ricerca affinché sotto il profilo tecnico-procedurale possano costituire delle direttive per lo svolgimento degli esami della corrente sessione, in attuazione del combinato disposto di cui al punto 8.1 e n. 17 dell'allegato 4 della deliberazione della Giunta provinciale 22.04.2016 n. 610 domanda alla scrivente Dirigente la previsione dei *"...termini, modalità, di presentazione della domanda ad opera dei candidati esterni, nonché le modalità di svolgimento delle prove e l'individuazione delle sedi di esame ed ogni altro aspetto tecnico ed organizzativo necessario, anche coinvolgendo le Istituzioni formative provinciali e paritarie interessate"*.

Il dott. Walter Iori, Direttore dell'UPT di Arco, coglie l'occasione per proporre di uniformare, per tutte le qualifiche professionali, la soglia del punteggio destinato alla valutazione dell'esperienza professionale al fine di evitare quelle disparità, anche consistenti, che sembra si fossero verificate negli anni precedenti.

Il dott. Cofone rimarca che l'aspetto peculiare di ogni qualifica deve essere in ogni caso salvaguardato suggerendo di omogeneizzare l'attribuzione dei punteggi per tipologia di qualifica.

Il dott. Dino Moser, Direttore dell'Enaip di Tesero, ricorda che nel corso del 2018 le sedi Enaip di Tione, Tesero, Varone, Primiero, Ossana e l'Istituto di formazione professionale Alberghiero di Levico e Rovereto si sono riuniti per condividere un documento unico con il quale, tra le altre cose, è stata uniformata l'attribuzione dei punteggi.

Il dott. Cofone evidenzia come egli stesso avesse l'anno precedente promosso la costituzione di tale gruppo di lavoro in modo che potesse generarsi un confronto fattivo e costruttivo, sia per la fase di valutazione dei crediti del candidato e della candidata privatista sia per la fase di somministrazione delle prove preliminari.

Il dott. Cofone chiede al dott. Moser di inviargli tale documento.

Al termine, il tavolo **delibera** la seguente proposta.

che dei 55 punti massimi previsti per l'ammissione del candidato e della candidata privatista all'esame di qualifica, 5 dovranno essere utilizzati per valutare i crediti che afferiscono al percorso lavorativo. All'interno di questi 5 punti le istituzioni formative sono libere di attribuire le specifiche del punteggio massimo, sulla base delle evidenze prodotte dal candidato/a privatista che della peculiare struttura della qualifica triennale per la quale viene chiesto l'accesso.

Il dott. Cofone a questo punto scorre i punti del verbale della riunione per l'accesso dei candidati privatisti effettuata in occasione della seduta del 5 febbraio 2018 per verificare con i presenti se confermare o se modificare le decisioni allora deliberate, alla luce della successiva esperienza acquisita e delle eventuali criticità insorte.

Egli ricorda che tale verbale fu inviato in data 7.02.2018 con nota Prot. S11672018776344726.9-2017 FRC, a cura del Dirigente del Servizio ed a tal proposito ne

richiama i specifici punti ai fini della loro applicazione anche per la prossima sessione di esame..

Tutti gli Istituti sono concordi nel confermare la bontà della decisione di calibrare in autonomia tutte le prove di esame preliminari anziché avere una prova comune di informatica (predisposta dall'UPT) e di Lingua comunitaria (predisposta dall'Enaip di Varone di Riva del Garda) come era stato fatto negli anni precedenti, in quanto anche queste verifiche devono essere tarate sullo specifico settore.

Viene fatto un breve accenno rispetto ai candidati ed alle candidate privatisti /e che in sede di prova preliminare possono scegliere la lingua comunitaria in cui sostenere l'esame (tedesco o inglese) salvo poi trovarsi ad essere esaminati in sede di qualifica nella lingua predefinita per ogni Centro di Formazione per tutti i candidati (Lingua inglese per quasi tutti i candidati ed es. Enaip Varone lingua tedesca).

Rimangono invariate le indicazioni deliberate nella suddetta riunione del 5 febbraio 2018 relative all'espletamento della prova pratica come prova preliminare, al fine della verifica delle competenze richieste.

Si conviene che anche i candidati e le candidate privatisti /e dovranno presentare la tesina al pari degli altri studenti e studentesse.

Alle 10.30 esce Marco Franceschini dell'Istituto Artigianelli.

Il dott. Cofone rimarca il fatto che i candidati e le candidate privatisti/e devono essere messi nelle condizioni di affrontare l'esame nel miglior modo possibile, quindi è necessario fornire loro il materiale per prepararsi adeguatamente.

Non essendo possibile consegnare il materiale che i docenti predispongono per i propri studenti (ponendosi anche la questione specifica del diritto di autore e delle relative disposizioni di legge che lo regolano in ambito scolastico), è indispensabile attivare delle modalità alternative per fornire gli strumenti idonei.

Si propone di mettere a disposizione dei candidati e delle candidate i programmi di studio ed eventualmente le bibliografie dei testi utilizzati.

La dott.ssa Chiara Masè dell'Enaip di Villazzano comunica di aver fornito ai candidati ed alle candidate le dispense messe a disposizione degli studenti del percorso, in quanto indispensabili ma purtroppo non reperibili in commercio.

Il dott. Walter Iori dell'UPT di Arco, in considerazione della particolarità dei programmi utilizzati dagli studenti e dalle studentesse del percorso evidenzia ai presenti di aver concesso ai candidati privatisti di assistere a qualche ora di lezione, affinché potessero familiarizzare con gli strumenti che sarebbero stati forniti poi in sede d'esame.

Ogni Centro deve attivarsi comunque per fornire qualsiasi mezzo possibile per agevolare i candidati nel reperimento del materiale di studio.

Il dott. Cofone effettua un sondaggio relativamente al tasso di bocciature dei candidati e candidate che si sono presentati all'esame come privatisti negli scorsi anni.

Tutti concordano che è piuttosto alto.

Negli Istituti Alberghieri sono state rilevate diverse carenze sul lato pratico in quanto a chi svolge da anni una professione senza avere una specifica formazione, mancano spesso degli aspetti specifici indispensabili, come ad esempio alcune norme sull'igiene o sulla conservazione degli alimenti piuttosto che alcuni ambiti legati alla sicurezza o altro.

Chiara Masè afferma che solitamente hanno successo quei candidati che hanno iniziato e interrotto un percorso all'interno del Centro. Infatti, avendo frequentato anche se per poco, partono avvantaggiati perchè hanno già acquisito un'impostazione di base corretta.

Come detto inizialmente, la commissione che valuterà l'ammissione dei candidati privatisti dovrà essere costituita con un atto formale a cura dei responsabili.

Il dott. Cofone illustra a tal fine una bozza di verbale denominato "**Documento di ammissione agli esami di diploma di tecnico in qualità di candidato/a privatista**", predisposto per quanto riguarda l'accesso dei candidati privatisti all'esame di diploma, suggerendo di utilizzarlo (cambiando i riferimenti) anche per la commissione per i privatisti della qualifica.

La commissione esaminatrice dovrà essere composta sulla base di quanto indicato dall'Allegato n 4 della deliberazione della Giunta provinciale di data 22.04.2016 n. 610 , ovvero dal Dirigente del Centro di Formazione o dal Direttore delegato (nel caso venga effettuata in una delle sedi territoriali) e possibilmente dal personale docente che farà poi parte della commissione all'esame finale (ovviamente senza previsione di specifico compenso).

Viene sollevato il problema della valutazione dei crediti afferente alla realtà scolastica.

Si **delibera**, in aggiunta a quanto sopra specificato per la valutazione dei crediti lavorativi, che la presentazione di una certificazione di istruzione superiore, anche riferito alla qualifica professionale che il candidato e la candidata privatista andrà a conseguire, non esime la scuola dall'accertamento della competenza sulla materia.

Viene deciso pertanto che, per quanto riguarda la valutazione dei crediti provenienti dall'area dell'istruzione, potranno essere valutati titoli fino ad un massimo di 5 punti.

Il dott. Cofone raccomanda la trasparenza nelle operazioni di attribuzione dei punteggi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande sarà il 29 marzo 2019.

Il Direttore dell'Ufficio esami di Stato e abilitazione professionale evidenzia la possibilità di accettare domande oltre i termini, le cosiddette domande tardive, come avviene per l'esame di Stato del 2 ciclo di istruzione. Fermo restando che la presentazione di tali domande dovrà essere effettuata compatibilmente con l'inizio delle attività, le stesse dovranno essere suffragate da elementi di oggettività eventualmente condivisi con il Servizio provinciale competente.

Come già ricordato più volte, le griglie di valutazione andranno rese note ai candidati ed alle candidate.

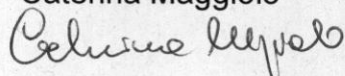
Prima di sciogliere la riunione, un breve accenno sulle date di svolgimento delle prove preliminari.

Vista la difficoltà di allineare le date, considerati i periodi di chiusura delle scuole a causa delle vacanze di Pasqua e dei successivi ponti del 25 aprile/1 maggio, si concorda che ogni Istituzione formativa deciderà in autonomia le date di svolgimento delle verifiche, stabilendo unicamente che le procedure dovranno concludersi entro e non oltre il 10 maggio 2019.

La riunione termina alle ore 11.00.

LA VERBALIZZANTE

Caterina Maggiolo



IL DIRETTORE

dott. Francesco Cofone

